

Torino, 27 aprile 2009

COMUNICATO STAMPA

Ancora precipitazioni diffuse nelle prossime 24 ore Corsi d'acqua previsti in generale aumento

Una depressione di origine atlantica, attualmente localizzata tra le Baleari e la Sardegna, continua a convogliare aria umida dal bacino del Mediterraneo verso il Piemonte. La struttura depressionaria si muoverà verso il nord Italia mantenendo alta l'intensità dei fenomeni precipitativi.

Per le prossime 24 ore sono ancora previste precipitazioni diffuse, di intensità forte localmente molto forte sui settori pedemontani alpini in particolare di Cuneese e Torinese, moderate localmente forti sugli altri settori. La quota neve si manterrà intorno ai 1500-1600 m.

Nelle ultime 12 ore sono state registrate piogge diffuse su tutta la regione, di intensità generalmente moderata sulle zone alpine occidentali e sulle pianure meridionali, di intensità forte nelle zone dal Verbano al Biellese, sulle pianure del novarese e del vercellese, sulle Alpi del cuneese e sull'Appennino.

Le precipitazioni sono state nevose oltre i 1400-1600 m, apportando complessivamente a 2000 m, dall'inizio dell'evento, 30-40 cm di neve fresca sulle Alpi Graie, Pennine e Lepontine, 20-40 cm sulle Alpi Cozie e 50-60 cm sulle Alpi Liguri e Marittime.

Il reticolo idrografico principale registra incrementi diffusi che si sono comunque attestati al di sotto delle soglie di attenzione. Gli incrementi più significativi si sono avuti sul Tanaro nella parte alta del bacino (dove si è raggiunto il codice 2 a Piantorre e a Farigliano), sullo Scrivia e sull'Orba.

Una locale criticità del reticolo idrografico minore si evidenzia in provincia di Torino nel raggiungimento del codice 3 sul torrente Banna a Poirino.

Il Lago Maggiore si è assestato nelle ultime 12 ore su un livello idrometrico di 4,01 m, quasi un metro sotto la soglia di attenzione di 5 m.

Nelle prossime ore i livelli dei corsi d'acqua sono previsti in generale aumento. Potranno essere raggiunti livelli di moderata criticità, a partire dal pomeriggio di oggi, sull'asta principale del Po fino a Torino e sul Tanaro nonché sui loro affluenti, e sullo Scrivia.

Il Lago Maggiore è previsto in moderata crescita.